



Mai Stracc *diario di bordo*

Maggio 2009

Ragazzi, ci siamo.

La vela è arrivata, la cambusa è imbarcata, domani si va!

Di nuovo in oceano per un mese, infatti dalle Marchesi ci separano circa 3000 mg di mare aperto.

Abbiamo controllato tutta la barca e ora, dotata di un “guardaroba” nuovo è più bella e in forma che mai.

Randa e mezzana le avevamo rifatte in Tahilandia, la trinca, in Nuova Zelanda e ora lo Yankee cinese... abbiamo ali di provenienza diversa... che ci spingono verso un orizzonte che non smettiamo di mettere davanti alla prua, perché il viaggio è la nostra vita ed è bello vivere così!

Siamo felici ed emozionati, da domani saremo in mare aperto, in oceano, un mondo composto solo da acqua e cielo che a queste latitudini è benevolo e come sempre completamente onesto.

Forse avevamo anche bisogno di una navigazione di questo tipo, l'aliseo che spinge il Mai Stracc verso uno dei posti che abbiamo amato di più, lungo una delle rotte più belle e facili che abbiamo affrontato fin'ora.

La Navigazione dalla Tahilandia al Giappone e poi i 42 giorni di mare per arrivare In Alaska e Canada e ancora la discesa da Ketchikan a San Francisco sono state caratterizzate da momenti straordinari, ma anche da situazioni impegnative.

Così ora ci sentiamo pronti per navigazioni tropicali e condizioni meteo miti, come a ritrovare i colori della Polinesia e tutti gli amici che ci stanno aspettando e che ci accoglieranno a braccia aperte.

Il mio giaguaro resterà sopito per un poco, credo almeno sino a Tahiti, dove ancora una volta metterò in gioco il mio essere marinaio partendo per una rotta impegnativa, ma manca ancora un bel po' e da domani saremo dove è facile vivere, appesi fra mare e cielo, dove forse è giusto essere!

Buon vento a tutti amici
Andrea e Kikka